



COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 del 16-02-2022

OGGETTO:	MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE DI PIAVE SERVIZI SPA- VARIAZIONE PARZIALE DEGLI ARTICOLI 22 E 27 DEL MEDESIMO. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI
-----------------	--

L'anno **duemilaventidue** il giorno **sedici** del mese di **febbraio** alle ore **19:15**, in Roncade, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito in adunanza Ordinaria di Prima convocazione – seduta Pubblica - il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
ZOTTARELLI PIERANNA	Presente	ZIGGIOTTI MATTEO	Presente
MORO VIVIANE	Presente	DAVANZO ANGELA	Presente
CROSATO LOREDANA	Presente	BIASETTO DANIELE	Presente
LEONARDI SERGIO	Presente	DONADEL MARCO	Presente
BAESSE ANTONIO	Presente	LOVISETTO MARCO	Presente
BONOTTO IVO	Presente	CARRETTIN PAOLA	Presente
BIANCO FEDERICO	Presente	DE VIDI FEDRA	Presente
FAVARO MONIA	Presente	SILVESTRI ROBERTO	Presente
BERALDO STEFANO	Presente		

Presenti 17 Assenti 0

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a), del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Generale Pol Martina.

Constatato legale il numero degli intervenuti, ZOTTARELLI PIERANNA, nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio ad esaminare l'argomento in oggetto.

SINDACO-PRESIDENTE: *“Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno: “Modifiche dello Statuto sociale di Piave Servizi S.p.A. – Variazione parziale degli articoli 22 e 27 del medesimo Statuto. Deliberazioni inerenti e conseguenti”.*

Invito per l'illustrazione l'ingegner Daniel – lo invito ad accomodarsi qui al tavolo – come ricorderete, è componente del Consiglio di Amministrazione. Nel dettaglio l'argomento è stato visto in Commissione lunedì, faccio solo un breve cappello introduttivo.

Ricordo, appunto, che Piave Servizi, sulla base anche di una modifica statutaria che abbiamo votato in tutti e 39 Comuni, come anche nei Consigli Comunali, è diventata una S.p.A. e quindi, come tale, deve adeguare anche il suo Statuto alle necessità che derivano sia dall'attività che sta svolgendo e dai finanziamenti che ha la necessità di acquisire per gli investimenti, sia il fatto che fa parte di un consorzio che si chiama “Viveracqua”, quindi deve adeguare anche il suo Statuto a quelli che sono anche gli altri Statuti delle società che vi partecipano. Per quanto riguarda i finanziamenti vi ricordo che da parte di Piave Servizi potranno essere acquisiti due prestiti obbligazionari, uno cosiddetto “long”, che non potrà avere una durata superiore ai 24 anni, e uno cosiddetto “short” di durata non superiore a 17 anni per la realizzazione, attraverso questi idrobond, di investimenti per oltre 22 milioni di euro.

Le modifiche statutarie, come dicevamo in Commissione contiamo che siano le ultime, perché ormai la società, nata dalla fusione tra l'ex Sile Piave e SISP si è ormai anche consolidata, quindi ha trovato anche i necessari equilibri dal punto di vista organizzativo e dal punto di vista operativo, ci auguriamo non abbia più necessità di ulteriori modifiche a breve. Che lo Statuto possa essere adeguato con questa ultima modifica in modo da operare nella miglior efficienza possibile.

Le modifiche riguardano sia il ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione sia quello del Direttore Generale, e prevedono anche la figura, ritrovata nell'ambito del personale già incardinato nella società, del Segretario, ma trattandosi di una società che è interamente pubblica e va, quindi, visionata e controllata da tutti i punti di vista, è bene che tutte le figure sulle loro responsabilità e sulle loro prerogative, vengano ad avere un supporto di disciplina contenuto ed indicato specificamente nello Statuto.

Ingegnere Daniel, a lei la parola. Grazie mille, anzi, per la collaborazione e per essere venuto sia in Commissione che qui in Consiglio.”

ING. Gilberto DANIEL - PIAVE SERVIZI (Componente CdA): *“Grazie a voi. Buonasera a tutti.*

Prima di entrare nello specifico, volevo solo dare alcuni dati che fanno capire anche l'evoluzione e il perché si è arrivati a questo.

Come ricordava il Sindaco, all'inizio del 2020 c'è stato il passaggio da S.r.l. a S.p.A.; questo ha fatto sì che, per esempio, alcune azioni potessero avvenire, una fra tutte, la più importante, come ricordava il Sindaco, l'accesso agli idrobond.

L'anno scorso Piave Servizi ha avuto modo di accedere all'“idrobond 3”, che è un finanziamento della BEI, Banca Europea per gli Investimenti, di 22,5 milioni di euro. La settimana scorsa Piave Servizi ha avuto accesso a 8,5 milioni di euro con gli “idrobond 4”. Questo perché in questo modo si riesce ad avere finanziamenti con tassi molto, molto bassi, parliamo dell'1,3 – l'1 e mezzo per cento, quindi molto vantaggiosi che negli istituti di crediti ovviamente non possiamo pensare di averli; e lo potevamo fare solo se fossimo passati da S.r.l. a S.p.A..

Appunto, grazie a questi finanziamenti, noi siamo riusciti a passare in pochi anni da un volume di investimenti piuttosto moderato... Vi do alcuni dati per capire: 2017 5,1 milioni di investimenti; 2019 19,3 milioni di investimenti; 2021 – l'anno scorso – 20,7 milioni di investimenti. In pochissimi anni questa società ha quasi quadruplicato gli investimenti che ha fatto. Questo grazie al fatto che, appunto, siamo passati ad un nuovo assetto societario, la S.p.A. appunto.

Nel febbraio 2021 vi è stata l'adozione del nuovo piano industriale. Questo nuovo piano industriale comporta... accompagnato con un volume di investimenti decisamente superiore al passato,

richiede assolutamente maggiore efficienza, bisogna assolutamente migliorare l'organizzazione aziendale, riorganizzare la pianta organica, cosa che stiamo facendo proprio in questo periodo. Alla luce di questo, si spiega perché vi è l'esigenza di queste modifiche statutarie. Modifiche statutarie che sono state discusse all'interno del C.d.A., che abbiamo approvato all'unanimità, quindi c'è piena sintonia all'interno del C.d.A. Questa proposta è stata, poi, passata al CISCA, che è il Comitato di Controllo Analogo di Piave Servizi, un'assemblea composta dai Sindaci dei Comuni soci, e il CISCA ha approvato questa proposta di modifica statutaria. Ecco perché adesso tutti i Comuni in queste settimane stanno passando in Consiglio Comunale per la ratifica della revisione statutaria.

Vi dico i punti importanti. Il primo: si toglie dall'articolo 22 il vincolo dei due mandati per il Consiglio di Amministrazione. Perché? Perché le S.p.A. non hanno questo vincolo, ma questo non significa che il C.d.A. debba andare avanti all'infinito come sta. Questa modifica fa sì semplicemente che i Sindaci dei Comuni soci siano liberi di decidere se confermare o meno il C.d.A. Un C.d.A. potrebbe restare per uno, per due, per tre mandati, non di più – non è opportuno – come accade in tutte le S.p.A. Abbiamo visto che i nostri “cugini” gestori all'interno di Viveracqua, che hanno la stessa struttura societaria, nello Statuto hanno tolto da parecchio questo vincolo. Perché dico i gestori che hanno la stessa o la simile struttura societaria? Perché all'interno di Viveracqua ci sono 12 gestori, alcuni dei quali hanno strutture molto diverse perché sono multi-utilities, noi, invece, ci occupiamo solo di acqua. Per esempio, Veritas, nella Provincia di Venezia, è una multi-utilities, quindi ha una struttura un po' diversa.

Le altre che ci assomigliano, appunto, anche loro nello Statuto non hanno il vincolo del mandato. Questo, appunto, come dicevo, implica che i Sindaci sono liberi di dire: bon questo C.d.A. è opportuno..., per considerazioni che fanno i proprietari, quindi i Sindaci dei 39 Comuni, questo C.d.A. deve essere cambiato, deve essere modificato, deve essere riconfermato. E' una libertà in più che si dà ai Sindaci dei Comuni soci.

Altri punti. Si precisa, si puntualizza quali sono i compiti del Presidente del Consiglio di Amministrazione, che non c'era nello Statuto ad oggi in vigore. E' bene che venga precisato nello Statuto quali debbano essere i compiti delle figure importanti di un'azienda perché allora così, soprattutto quando, come dicevo prima, si cerca velocità, efficienza e maggiori investimenti da fare, è bene che tutti sappiano qual è il proprio ruolo e – come dire – non si oltrepassi il confine delle proprie mansioni. Ecco, era un'esigenza che andava puntualizzata onde evitare possibili confusioni o sovrapposizioni.

Così come si sono precisati i compiti del Presidente, si sono precisati anche i compiti del Direttore Generale. Per questo tema, il Direttore Generale e i suoi compiti, si è anche aggiunto un altro concetto, e cioè questo: come l'attuale Statuto dice il Consiglio di Amministrazione può mantenere o revocare il Direttore Generale e, in caso di revoca, ci devono essere motivi seri per appunto procedere alla revoca. Noi questo ovviamente l'abbiamo mantenuto, ma abbiamo anche aggiunto questa osservazione, che il Direttore Generale ad ogni mandato di un Consiglio di Amministrazione ha delle deleghe, delega – per esempio - per la sicurezza ambientale, molto delicata, sicurezza sul lavoro e altre cose. Abbiamo ritenuto opportuno che queste deleghe, che il C.d.A. affida con atto notarile al Direttore Generale, vengano rinnovate, cambiate o confermate quando si insedia un nuovo C.d.A. Perché? Perché non sta scritto da nessuno parte che quel tipo di deleghe debbano essere in capo al Direttore; può essere che, all'interno dell'azienda, vi siano altre figure che, per l'esperienza acquisita e per le competenze che hanno, abbiano modo di assumere in capo ad esse questo tipo di deleghe. Quindi ogni volta che vi è un insediamento di un C.d.A., il C.d.A. decide se riconfermare le deleghe al Direttore Generale o eventualmente spostarle a qualche altra persona per motivi validi, quindi competenze ed esperienze.

Un'altra cosa che abbiamo aggiunto... vado sulle cose più importanti, le altre io le tralascerei perché, come dire, sono abbastanza ovvie... è all'articolo 27, comma 4, punto g): “...Il Direttore Generale propone – leggo testualmente - ..propone al Consiglio di Amministrazione la nomina delle figure apicali della struttura aziendale e può provvedervi una volta acquisito il relativo parere favorevole”. Questo perché? Perché è bene ed è giusto che nell'azienda il Consiglio di

Amministrazione è, come dire, il soggetto che interpreta la volontà strategica dei proprietari, quindi dei 39 Comuni soci, e il Consiglio di Amministrazione ha il dovere di vigilare a che queste visioni strategiche vengano, poi, realizzate.

Occorre, quindi, che vi sia la massima fiducia non solo nel Direttore Generale, ma anche nelle figure apicali dell'azienda e quindi, anziché ottenere che il Direttore Generale indichi le figure apicali e appunto la proprietà e il Consiglio di Amministrazione ne prenda atto, è meglio che queste figure vengano condivise, tutto là.

Poi altri due punti e dopo ho concluso. Abbiamo aggiunto anche la possibilità di nominare un Vice Direttore, uno o più si dice, però, in realtà, sarà uno. Perché questo? Perché ci siamo accorti che nello Statuto questa figura non c'è ed è bene che ci sia. Perché è bene che ci sia? E' successo... Vi faccio un esempio, e lo citavo anche in Commissione l'altro giorno per far capire che è bene che ci sia. Dicevo, l'anno scorso in piena pandemia il Direttore Generale è risultato positivo, quindi per un mese naturalmente non poteva essere presente in azienda. Ecco. È difficile che l'azienda proceda con i ritmi veloci, spediti ed efficienti che ci siamo prefissi se per un qualche motivo, che non necessariamente sono le ferie, che la organizzi, ma quando, appunto, come è successo per una questione di problemi di salute, per un certo periodo ti manca il Direttore Generale, è bene che ci sia una figura che ne fa le veci, perché sennò i tempi ritardano, traslano e quindi si deve aspettare.

Ultima cosa. In queste modifiche statutarie abbiamo previsto anche la possibilità da parte del C.d.A. di nominare un Segretario. La preoccupazione di alcuni Sindaci – che abbiamo sentito in queste settimane – “ci costa schei questa nuova figura?” No, non è così. Intanto vediamo quali sono i compiti; sono elencati, ma sostanzialmente il Segretario non fa altro che velocizzare il flusso comunicativo tra l'azienda e il C.d.A. e il CISCA, il Comitato di Controllo Analogo dei Sindaci. E quindi se il CISCA piuttosto che il C.d.A. hanno bisogno di documentazione adesso cosa succede? La si richiede, il Presidente per esempio del C.d.A. oppure il Presidente del CISCA la richiede ad un ufficio, il quale ufficio dice: “Adesso non ho tempo, fra qualche giorno ti do quello che mi chiedi”, e anche questo comporta ritardi. E quindi noi abbiamo detto: se ci fosse un Segretario, al quale rivolgersi semplicemente per dire: “Guarda, il CISCA - oppure il C.d.A. - ha bisogno di questa documentazione per andare a ragionare, discutere ed approfondire l'argomento, vorremo che questa documentazione sia ricevuta in tempi rapidi”. Gli uffici non riescono sempre a dartela in tempi rapidi, se ci fosse un Segretario, beh, questo va in ufficio... “Non ce l'hai adesso? Bon, passo fra mezz'ora, passo nel pomeriggio”, ricevo il tutto e poi travaso a chi me l'ha chiesta questa documentazione. Quindi i flussi informativi saranno in questo modo molto più veloci, quindi l'azienda risulterà un'azienda più efficiente.

Ma il Segretario, come dicevo prima, non deve essere una figura che andiamo ad assumere perché è una figura che opera all'interno dell'azienda e per questo tipo di mansioni, queste, oppure, per esempio, la verbalizzazione dei Consigli di Amministrazione, questi compiti li dovrà svolgere per qualche ora alla settimana. Quindi, nessuna nuova assunzione, ad una figura che già lavora in Piave Servizi si chiederà per poche ore la settimana - due o tre ore alla settimana - di occuparsi anche di questo, di velocizzare questi scambi, questi flussi informativi, e quindi nessuna spesa in più. Io avrei finito, se ci sono domande sono qua.”

SINDACO-PRESIDENTE: *“Grazie ingegnere anche della dettagliata spiegazione, articolata. Abbiamo visto anche in Commissione la precisazione che, appunto, il tutto avviene senza ulteriori gravami di spesa, ma cercando di mantenere al meglio i rapporti tra il Consiglio di Amministrazione e la proprietà, ossia i Comuni che compongono quell'organismo detto “CISCA”, che, appunto, ha il compito di effettuare il cosiddetto “controllo analogo”, e naturalmente tutto il personale dipendente che porta avanti le iniziative che sono gli investimenti che sono stati approvati in sede di Assemblea dei Comuni.*

Il testo deve passare uguale in tutti e 39 Comuni, quindi siamo chiamati a ratificare le variazioni così come sono state proposte. Pongo pertanto in votazione.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- sino al 31.12.2015 il Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) nel c.d. sub-ambito “sinistra Piave” dell’A.T.O. “Veneto Orientale”, era gestito da Piave Servizi S.r.l. unitamente alle società operative Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. (in sigla S.I.S.P. S.r.l.) di Codognè (TV) e Azienda Servizi Pubblici Sile Piave S.p.A. (in sigla Sile Piave S.p.A.) di Roncade (TV);
- in data 09.12.2015 è stato sottoscritto l’atto di fusione per incorporazione di S.I.S.P. S.r.l. e Sile Piave S.p.A. in Piave Servizi S.r.l., come da rogito rep. n. 124821 del Notaio dott. Paolo Mammucari di Mogliano Veneto iscritto, ai fini dell’efficacia *ex lege* della fusione, nel Registro delle Imprese di Treviso in data 31.12.2015;
- da detta data (31.12.2015), pertanto, Piave Servizi S.r.l. è l’unico soggetto erogante il servizio “*in house providing*” nel territorio dei propri 39 Comuni Soci della Provincia di Treviso e Venezia, tra cui anche il Comune Socio di Roncade, ed opera direttamente nella gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato dei territori di riferimento, subentrando a tutti gli effetti di legge e senza soluzione di continuità nei rapporti attivi e passivi delle due società incorporate, ivi inclusi i rapporti contrattuali in essere con i Clienti del Servizio Idrico Integrato;
- in particolare il Comune di Roncade detiene attualmente il 4,68% del capitale sociale di Piave Servizi;
- l’operatività di Piave Servizi si è positivamente consolidata in questi anni, segnalandosi per il notevole grado di efficienza gestionale e di economicità contabile, dando prova di assoluta stabilità finanziaria e di piena sostenibilità generale dell’impianto aziendale, corroborate anche dalla trasformazione della società da S.r.l. a S.p.A., approvata dall’Assemblea dei Soci nella seduta del 23.09.2019 ed iscritta a tutti gli effetti di legge in data 21.10.2019 nel Registro delle Imprese di Treviso – Belluno, mantenendo invariati tutti gli altri dati societari;
- nel contempo la società ha sempre conservato una conformazione ancorata ai principi di gestione “*in house providing*” e alle disposizioni della Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato stipulata con il Consiglio di Bacino (già A.A.T.O.) “Veneto Orientale” in data 29.05.2008 e s.m.i., in modo da garantire la permanenza di una compagine sociale totalmente pubblica, secondo un modulo concessorio già favorevolmente validato dall’Autorità di settore;
- in particolare, a seguito della richiesta del Consiglio di Bacino “Veneto Orientale” di iscrizione all’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che affidano a propri organismi *in house providing*, la competente Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha positivamente preso atto delle ultime modifiche statutarie approvate in tal senso da parte dell’Assemblea Straordinaria dei Soci nella seduta del 25.06.2021 attestando l’iscrizione richiesta;
- sviluppando le potenzialità insite nella peculiare relazione inter-organica afferente agli affidamenti *in house*, nell’Assemblea dei Soci del 07.05.2021 la società ha promosso ed approvato un nuovo Piano Industriale ispirato all’esigenza di promuovere una gestione più partecipata e condivisa delle scelte aziendali, anche tramite una chiara definizione delle responsabilità dei diversi centri decisionali;
- in quest’ottica ha assunto un rilievo diretto la rimodulazione della *governance* societaria, rispetto alla quale l’Assemblea ha espressamente conferito al Consiglio di Amministrazione “*il potere di porre in essere tutte le attività funzionali, necessarie e conseguenti per l’applicazione ed attuazione del nuovo Piano Industriale della Società, ivi inclusa la definizione ed approvazione del nuovo organigramma e del nuovo set di KPI, nel rispetto degli obiettivi, criteri e modalità tutti stabiliti nello stesso*”;

- gli approfondimenti svolti al riguardo dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.10.2021, sulla scorta di una disamina istruttoria già anticipata all'Assemblea dei Soci nella seduta del 06.08.2021, hanno evidenziato l'opportunità di un aggiornamento di talune specifiche disposizioni statutarie al fine di conformarne la portata precettiva agli obiettivi strategici che la società si è data con il recente Piano Industriale e ciò con riferimento particolare alla creazione di condizioni di adeguata stabilità della *governance*, di miglioramento dell'assetto funzionale della struttura e di riorganizzazione della disciplina degli organi di vertice;
- l'effettiva attuazione di tali indicazioni, con la definizione del correlato procedimento di modificazione statutaria, necessita della approvazione delle variazioni statutarie da parte dell'Assemblea Straordinaria dei Soci con partecipazione qualificata in presenza di un notaio in qualità di segretario verbalizzante, nonché della preliminare approvazione da parte di tutti i 39 Consigli Comunali della revisione modificativa delle disposizioni interessate;
- lo schema di modifiche sottoposto all'odierno esame del presente Consiglio Comunale è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione di Piave Servizi S.p.A. nella seduta del 24.11.2021 ed ha acquisito la competente e favorevole approvazione del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo Analogo di Piave Servizi S.p.A. nella seduta dello stesso tenutasi in data 09.12.2021 in cui il predetto Comitato, a norma degli artt. 16, terzo comma e 29, comma 1, lett. b) par. II) del vigente statuto, era chiamato ad esprimere il positivo e vincolante parere preliminare;

VALUTATO che, in continuità con gli indirizzi societari sopra richiamati, si interviene sull'atto statutario al limitato fine di introdurre talune variazioni circoscritte al Titolo IV del vigente statuto di Piave Servizi S.p.A. riguardante gli "Organi della società", con esclusivo riferimento a disposizioni inerenti gli artt. 22 e 27 del medesimo Statuto, rispettivamente concernenti – stando alla attuale titolazione - le "Cariche sociali" e il "Direttore generale";

PRECISATO che le variazioni proposte, come appositamente evidenziate in colore blu (mentre in colore rosso barrato sono riportate le abrogazioni) nello schema di raffronto tra il vigente statuto e quello risultante dalle modificazioni in parola allegato al presente deliberato, riguardano:

- a) l'eliminazione del vincolo dei due mandati consecutivi per quanto riguarda la durata della carica degli Amministratori (art. 22.1);
- b) la puntuale illustrazione dei compiti del Presidente con esplicitazione descrittiva delle attribuzioni di spettanza (art. 22.3);
- c) l'introduzione della figura del Segretario (con novellazione del titolo dell'art. 27), avente ruolo di assistenza al Presidente, e la correlata disciplina delle funzioni di competenza (art. 27, nn. 7-9);
- d) la mirata regolazione dell'incarico di Direttore Generale, con disposizione dettate riguardo alla durata dei poteri relativi, alle condizioni di nomina di detta figura apicale, alle caratteristiche funzionali di tale ruolo e alle competenze connesse (art. 27, nn. 2, 3, 4 e 6);
- e) la previsione della possibile individuazione di uno o più Vicedirettori tra il personale della società (art. 27.5);

EVIDENZIATO che tali modifiche si profilano funzionali alla concreta conformazione dell'assetto gestionale della società ad un modello decisionale maggiormente condiviso in quanto strutturato secondo moduli certi di condivisione operativa delle competenze e una ampia valorizzazione dei diversi ruoli di riferimento aziendale, in coerenza con le indicazioni già fissate nel Piano industriale prima menzionato;

REPUTATA in proposito l'adeguatezza di tali variazioni rispetto all'esigenza di favorire condotte aziendali e procedure gestionali congruenti con la natura intrinseca e le caratteristiche proprie della società Piave Servizi S.p.A. quale affidataria *in house* a partecipazione pubblica

totalitaria, con una articolata dimensione plurisoggettiva, rispetto alle quale si pone l'occorrenza di normare forme strutturate di coordinamento tra le diverse cariche nella chiarezza dei ruoli e delle funzioni di ciascun incarico nonché nella definizione delle responsabilità del caso;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Settore Segreteria Generale e dal Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO, inoltre, sul presente atto il parere dell'organo di revisione, reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

ATTESA l'urgenza considerata la tempistica prevista dalla Società per la convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci;

CON voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano, Consiglieri presenti n. 17, votanti n. 17;

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che le suesposte premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione e si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo;

2. DI APPROVARE le modifiche dello statuto sociale di Piave Servizi S.p.A. conseguenti a quanto esposto in premessa, come da proposte di variazione apportate agli articoli seguenti (e disposizioni in esse interessate) e qui sintetizzate come segue:

- art. 22, primo comma – circa l'eliminazione del vincolo dei due mandati consecutivi per quanto riguarda la durata in carica degli Amministratori;

- art. 22, terzo comma (e commi successivi) – circa l'inserimento di una regolazione espressa dei compiti e delle attribuzioni proprie del Presidente (con conseguente ri-numerazione dei commi successivi);

- art. 27, titolo – circa l'inserimento nella rubrica della figura del Segretario;

- art. 27, commi primo, secondo, terzo, quarto e sesto – circa la regolazione dell'incarico di Direttore Generale, con riguardo alla durata dei poteri relativi, alle condizioni di nomina, alle caratteristiche funzionali di tale ruolo e alle competenze connesse;

- art. 27, quinto comma – circa la previsione della possibilità di nomina di uno o più Vicedirettori tra il personale della società;

- art. 27, commi settimo ottavo e nono: circa l'introduzione della figura del Segretario e la descrizione delle mansioni relative in funzione di assistenza al Presidente;

3. DI APPROVARE comunque, a tutti gli effetti, l'adozione complessiva del testo integrale dello statuto sociale di Piave Servizi S.p.A. modificato ed aggiornato come da documento allegato sub A al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, al quale pertanto si rinvia a completa descrizione ed indicazione di tutte le modifiche qui approvate, come ivi evidenziate in colore rosso barrato e in blu sottolineato, con il testo a fronte vigente, quello con le modifiche apportate e il testo definitivo da adottarsi;

4. DI APPROVARE l'attribuzione dei necessari poteri al Sindaco, o suo delegato ai sensi di legge, per l'espletamento degli adempimenti necessari e tutti gli atti inerenti e conseguenti, ivi incluso l'intervento nell'Assemblea di Piave Servizi S.p.A., per dare integrale attuazione ed esecuzione alla presente deliberazione in nome e per conto di questa Amministrazione;

CON voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano, Consiglieri presenti n. 17, votanti
n. 17;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134,
comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

OGGETTO	MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE DI PIAVE SERVIZI SPA- VARIAZIONE PARZIALE DEGLI ARTICOLI 22 E 27 DEL MEDESIMO. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI
----------------	--

Il presente verbale viene così sottoscritto

IL Sindaco
F.to ZOTTARELLI PIERANNA

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

IL Segretario Generale
F.to Pol Martina

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE DI PIAVE SERVIZI SPA-VARIAZIONE PARZIALE DEGLI ARTICOLI 22 E 27 DEL MEDESIMO. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data
02-22

04- Il Responsabile del
servizio
F.to Tronchin
Martina

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE DI PIAVE SERVIZI SPA-VARIAZIONE PARZIALE DEGLI ARTICOLI 22 E 27 DEL MEDESIMO. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data
02-22

03- Il Responsabile del
servizio
F.to Pol Martina

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 3 del 16-02-2022

**Oggetto: MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE DI PIAVE SERVIZI
SPA-VARIAZIONE PARZIALE DEGLI ARTICOLI 22 E 27 DEL
MEDESIMO. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI**

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 18-02-2022 fino al 05-03-2022 con numero di registrazione 240.

Citta' di Roncade li 18-02-2022

Il Responsabile Sett. Amministrativo
Marcolongo Louise

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 3 del 16-02-2022

**Oggetto: MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE DI PIAVE SERVIZI
SPA-VARIAZIONE PARZIALE DEGLI ARTICOLI 22 E 27 DEL
MEDESIMO. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267, è DIVENUTA ESECUTIVA il giorno .

Roncade, data della firma digitale

Il Responsabile Sett. Amministrativo
Marcolongo Louiselle

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)